

**PROVINCIA DI MODENA – Comune di Pavullo nel Frignano (loc. Montebonello)
CHIESA DELLA NATIVITA' DI MARIA**



Montebonello, un tempo racchiuso fra le mura di un possente castello, è arroccato su un'altura isolata. Inoltrandosi a piedi sulla strada che gira intorno al monte ed immette sulla piazza della Chiesa, ancor oggi si possono notare i resti dell'originario impianto di fortificazione di cui facevano parte la torre e la Chiesa della Natività di Maria, fondata intorno all'XI - XII secolo.

Dalla piazzetta, dominata da un bel campanile ottocentesco, si può ammirare l'interessante armonia della facciata meridionale dove gli elementi romanici sono accostati a motivi gotici.

Nella muratura in conci d'arenaria perfettamente squadrate si aprono due portali, uno romanico a pieno centro e l'altro gotico a sesto acuto, mentre un terzo accesso è stato aperto agli inizi del Novecento. All'interno sono stati recuperati dei raffinatissimi affreschi, eseguiti agli inizi del '400, che ritraggono figure e scene della vita dei santi.

La chiesa sorse verosimilmente come cappella del castello attorno all'XI- XII secolo, occupando parte del bastione settentrionale della fortificazione. Ricostruita nel corso del XIII sec., dopo la distruzione subita dal castello nel 1212, e rimaneggiata nei secoli successivi, presenta elementi originali di grande interesse nel presbiterio e nella facciata meridionale. Quest'ultima si affaccia su di una suggestiva piazzetta dominata dal bel campanile ottocentesco, dove si possono scorgere, murati nel portico a lato della chiesa, una colonna ottagonale e frammenti di capitelli di epoca sicuramente anteriore al contesto tardoromanico. La facciata meridionale della chiesa presenta un interessante connubio di caratteri romanici frammisti ad elementi gotici. La rara perfezione tecnica della muratura, composta di conci di arenaria finemente squadrate, lascia spazio ai due portali, uno romanico a pieno centro e l'altro gotico a sesto acuto. Il terzo accesso è stato aperto nei primi anni del Novecento, epoca nella quale fu aggiunta la parte anteriore della chiesa, chiaramente individuabile da un risalto del muro.

Da notare inciso sulla facciata un nodo gordiano dalle linee molto stilizzate. Nella parte superiore della facciata si aprono quattro bifore originariamente tagliate in un solo blocco di arenaria di mezzo metro cubo. Secondo Vincenzo Maestri sarebbero uniche nel loro genere in tutto l'Appennino modenese.

L'unica parte autenticamente romanica dell'interno della chiesa è costituita dalla grande volta del presbiterio, il cui splendido arco a tutto sesto sostituisce l'arco trionfale delle chiese romaniche a pianta basilicale.

Nel 1978 sono venuti alla luce una serie di preziosi affreschi sulle pareti laterali, sulle volte e sull'arco trionfale. Eseguiti nel primo '400 da più di un pittore, rappresentano figure dei Santi e di scene della vita della Madonna.